

L'INTERVISTA Parla Amato Mattia, amministratore delegato
«I risultati di due anni di intenso lavoro: riduzione dei costi, massicci investimenti tecnologici, incremento delle vendite. I nostri obiettivi: più lettori e abbonati, più pubblicità»

25 gennaio, «l'Unità» raddoppia
«Così abbiamo costruito le condizioni per una nuova sfida»

Martedì prossimo l'Unità si presenterà nelle edicole profondamente rinnovata: nel formato, nella grafica, nella foliazione, nei contenuti. È una sfida ambiziosa, resa possibile anche dai buoni risultati ottenuti nell'ultimo anno e che si inquadra in un progetto più ampio di ristrutturazione e rilancio dell'«azienda Unità».



ROMA. Manca una settimana alla partenza della nuova Unità e sembra di stare in un cantiere aperto. Se a un visitatore dicesimo che qui, tra sette giorni, cambierà tutto - formato, grafica, foliazione, struttura delle pagine e delle diverse sezioni del giornale, centri stampa e rotative - questi darebbe del matto a tutti noi. Ma sì, ci sarà anche un pizzico di follia in questa nuova, bella avventura...

a guardare indietro sembra di averne vissuti vent'anni... Sono stati anni duri per tutti, da tutti vissuti con la consapevolezza che la nostra nave era finita dentro i marosi di una burrasca, con il rischio di sbattere contro uno scoglio. Se abbiamo tenuto la rotta, riguadagnando un mare più sicuro è perché ognuno ha fatto la sua parte, senza rinunciare al proprio ruolo ma senza perdere di vista l'obiettivo comune.

La struttura interna - sia quella redazionale che quella tecnica - ha ancora una volta superato se stessa. Poco più di un anno fa abbiamo trasferito il giornale dalla vecchia sede di via dei Taurini a via Due Macelli nel giro di una notte, senza interrompere la produzione neanche per un minuto.

Provvo un senso di grande gratitudine per quanti hanno reso possibile, con il loro lavoro, questa nuova, esaltante sfida. C'è l'orgoglio di essere parte di una realtà politica, professionale ed umana capace di cose non normali; l'orgoglio di chi sa di lavorare in un'impresa socialmente e culturalmente utile.

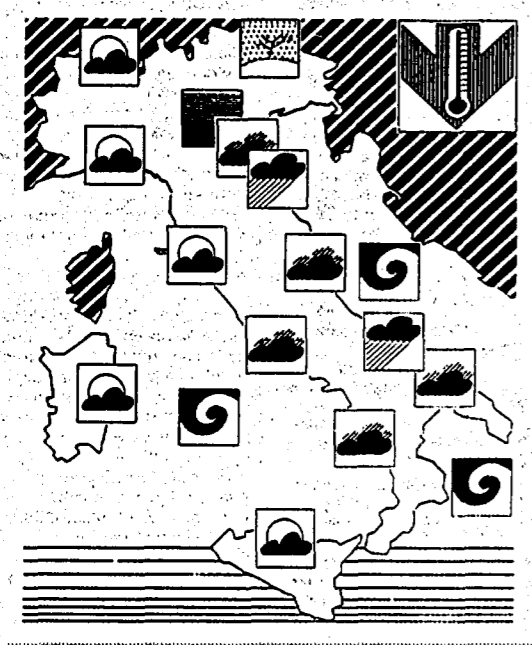


Il regista Giuseppe De Santis

Toma De Santis il regista «rosso» invisibile ad Andreotti

ROMA. Rieccolo il grande disoccupato del cinema italiano, Giuseppe De Santis. Eccolo con uno dei suoi film più clamorosi, Roma ore 11, scomparso nei sotterranei delle cinesche, rispolverato per l'ultimo appuntamento delle «matinate» alla sala Mignon con l'Unità. Ritorna dopo vent'anni di silenzio cinematografico a riproporre sul grande schermo uno dei capisaldi del neorealismo degli anni Cinquanta: è la riassunzione di un tema, la disoccupazione, che non dava tregua allora, che De Santis ha tragicamente raccontato nel suo Roma ore 11, che subito dopo ha sperimentato sulla propria pelle, che oggi è di straordinaria attualità.

CHE TEMPO FA



SITUAZIONE: una perturbazione estesa dalle regioni settentrionali alla Sicilia si sposta lentamente verso levante, mostrandosi più attiva e persistente al Nord; al suo seguito continua ad affluire aria umida e instabile. TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Toscana e lungo il versante orientale della penisola cielo molto nuvoloso con piogge sparse e locali manifestazioni temporalesche.

Table with 2 columns: TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Lists temperatures for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, etc.

ItaliaRadio Oggi vi segnaliamo. 6.30 Buongiorno Italia. 7.10 Rassegna stampa. 8.15 Dentro i fatti. Con E. Roggi. 9.10 Ultimo. Con A. Barbera e C. Damiano. 9.30 Voltapagina. 5 minuti con S. Zavoli. Pagine di terza. 10.10 Filo Diretto. in studio O. Dei Turco. 11.10 Parole e musica. In studio R. Casale. 11.20 Cronache italiane. Storie dalle «periferie». 12.30 Consumando. Manuale di autodefesa del cittadino. 13.10 Radiobox. I vostri messaggi al 06/6781690. 13.30 Rockland. La storia del rock. 14.10 Musica e dintorni. 15.30 Cinema a strisce. «C'eravamo tanto amanti» commentato da F. Scarpelli. 15.45 Diario di bordo. Il Vaticano visto da F. Gentiloni. 16.10 Filo diretto: occupazione. «Allarme rosso!». 17.10 Verso sera. Con G. Montaldo e G. Arnone. 18.15 Punto e a capo. Rotocalco quotidiano di informazione. 19.10 Backline. L'altra musica di I.R. 20.10 Saranno radioli.

l'Unità Tariffe di abbonamento. Italia: Annuo L. 350.000, Semestrale L. 180.000. Estero: Annuo L. 720.000, Semestrale L. 365.000. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm.39 x 40) Commerciale ferial L. 450.000, Commerciale festivo L. 550.000, Finestrella 1ª pagina ferial L. 3.540.000, Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.830.000, Manchette di testata L. 2.200.000, Redazionali L. 750.000. Concessionarie per la pubblicità: SIPRA, via Benito 31, Torino, tel. 011/57531. SPT/Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781. Stampa in fac-simile: Telestampo Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.